



L'omaggio di Casellati «Il modello Pordenone sia preso ad esempio»

Sulla guerra e la paura del futuro: «L'Europa deve parlare con una voce sola»
L'orgoglio delle istituzioni locali per un sistema che ha superato molte crisi

Martina Milia

Parla di Pordenone come «uno scrigno d'arte e di bellezza e creatività imprenditoriale». Loda la città e il territorio per «le eccellenze raggiunte in ogni ambito» e «per aver saputo essere in controtendenza durante la pandemia: avete mantenuto alta la qualità della vita in un momento difficilissimo». La presidente del Senato, Maria Elisabetta Alberti Casellati, promuove a pieni voti il Friuli occidentale e lo indica come modello. «Mi auguro che la qualità della vita che c'è qua possa essere un esempio per altre comunità e sia un messaggio di speranza, che il vostro territorio ci ha saputo regalare».

LA VISITA

Nella visita istituzionale, voluta dal sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani e dal senatore Luca Ciriani (Fdi) - ragione per cui probabilmente Forza Italia ha disertato l'appuntamento (dal Senato alla Regione fino al consiglio comunale, unico in sala il presidente dell'assemblea del Fvg Pietro Mauro Zanin) - la presidente ha fatto tappa in municipio, poi una passeggiata per il centro storico con la guida Susi

Moro, che le ha mostrato la bellezza di Pordenone e ha ascoltato i rappresentanti istituzionali. Solo una piccola gaffe nel suo discorso: la Fazioli, che ha tenuto a lodare pubblicamente, è diventata «Fazzolari». Oggi sarà al Cro, al polo tecnologico e alla Cimolai.

LE ISTITUZIONI LOCALI

Il sindaco di Pordenone ha raccontato, ma spesso poco conosciuto anche per nostra ritrosia». L'assessore regionale Stefano Zannier ha parlato di una regione in cui le diversità sono state capaci di creare un unicum di eccellenza: «Veniamo da periodi difficili e vinceremo - ha aggiunto - solo se le istituzioni staranno insieme». Un concetto ripreso anche da Francesca Papais, in rappresentanza del consiglio delle Autonomie locali (una trentina i sindaci presenti), che ha chiesto un impegno sul fronte dalla burocrazia, anche con il Pnrr: «Non moriamo di burocrazia o rischiamo di fare perdere opportunità specie ai piccoli comuni». Michelangelo Agrusti, per le categorie, ha illustrato il «modello Pordenone» che tiene insieme l'alta formazione, la ricerca e il sistema

delle imprese e che ha permesso di affrontare anche la pandemia. Ha anche espresso preoccupazione per la nuova crisi portata dalla guerra. Infine Giovanni Lessio, che ha raccontato come il teatro Verdi sia diventato la casa della cultura, non solo un luogo di spettacoli: dai festival, alle iniziative del mondo economico; una fucina aperta tutto l'anno.

IL MESSAGGIO

Per Casellati, di fronte a questa nuova crisi, «è l'Europa che deve dare una risposta forte. L'Europa ha oggi una straordinaria possibilità di dimostrare che parlare con una voce sola vuol dire contare nello scacchiere internazionale. Il mio augurio è che si arrivi presto a un cessate il fuoco portando al tavolo delle trattative tutte le potenze. Auspicio che anche l'Unione Europea abbia una sua posizione autonoma e forte». Di fronte a quella che sarà «un'economia di guerra, bisognerà aggiungere qualcosa al Pnrr, perché oggi è uno strumento già insufficiente alle nuove emergenze». La burocrazia? «È il nostro socio di maggioranza. Oggi più che mai invece abbiamo bisogno di decisioni veloci. Dovremmo





saper tramutare la politica dell'emergenza applicandola alla normalità delle situazioni». E poi il fisco: «Oggi c'è difficoltà a trovare lavoro perché la componente fiscale è più elevata di quella salariale». Tante cose da fare «e tutte le istituzioni, ognuna per la sua parte, deve impegnarsi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

contato l'orgoglio di una terra «laboriosa, culturalmente viva che nell'arco di 50 anni ha saputo trasformarsi da zona povera a una zona tra le più avanzate d'Europa. Accanto ai grandi capitano d'industria sono fiorite negli anni centinaia di imprese, grazie al genio, alla creatività all'intraprendenza di tanti pordenonesi a all'orgoglio del lavoro inteso come religione civile». Non solo lavoro, ma sistema del credito, della cultura, delle associazioni «un modello studiato a livello

**Forza Italia diserta
fatta eccezione
per il presidente
del consiglio regionale**

**Oggi la visita a Cro,
Polo tecnologico
e Cimolai. Piccola
gaffe sulla Fazioli**



LA PRESIDENTE

ELEGANTE E CORTESE
HA APPREZZATO LA CITTÀ



UNA GUIDA SPECIALE

SUSI MORO HA MOSTRATO
I TESORI DELLA CONTRADA



LA REGIONE

IN RAPPRESENTENZA
È STATO SCELTO ZANNIER





L'intervento della presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati e il pubblico all'ex convento FOTO MICHELE MISSINATO





Passeggiata in corso e arrivo in municipio FOTO MISSINATO

